

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 239 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Contributi regionali LR 1/2004 - Baby parking"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 239.

Trattandosi di un'interrogazione ordinaria, ricordo che l'interrogante ha diritto di replica dopo l'intervento dell'Assessore.

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Grazie, Presidente.

La DGR cui l'interrogazione fa riferimento stabiliva i criteri per l'assegnazione dei contributi volti al sostegno all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia privati nei comuni privi di nidi comunali, nonché per il prolungamento dell'orario di apertura dei nidi comunali da applicarsi con riferimento al solo anno 2004.

Analoghe azioni a sostegno dell'utilizzo dei servizi per la prima infanzia nei comuni privi di servizi comunali sono state approvate e finanziate con apposite deliberazioni della Giunta regionale anche negli anni successivi, fino al 2009/2010.

Successivamente, con deliberazione n. 12-4884 del 7 novembre 2012, la Giunta regionale ha riproposto un'iniziativa con analoghe finalità, nell'ambito delle schede attuative delle Intese CU n. 24 e n. 48/2012, in materia di politiche per la famiglia, concernenti, tra l'altro, il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia.

Rispetto alle azioni realizzate negli anni precedenti, la deliberazione sopra richiamata individuava, quali destinatari dei contributi, i Comuni sede di asili nido e micro nidi, centri di custodia oraria (baby parking) e nidi in famiglia, autorizzati ed operanti sulla base della normativa regionale vigente, estendendo, pertanto, la possibilità di accesso ai finanziamenti anche ai comuni sede di asili nido e micro nidi a titolarità pubblica.

Il finanziamento complessivamente assegnato ammonta ad euro 8.877.000, di cui:

- euro 8.500.000,00, a valere sul Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia (Intese CU n. 24/2012 e CU n. 48/2012);
- euro 377.000 a valere sul Fondo nazionale di cui all'Intesa CU n. 199 del 2012 in tema di Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- euro 3.774.000,00 a titolo di cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

Le risorse regionali sono state impegnate sul competente capitolo del bilancio 2012, laddove le risorse statali sono state impegnate negli anni 2012, 2013 e 2014, ad avvenuto accertamento delle relative quote di entrata.

I Comuni beneficiari dei contributi, in piena autonomia, hanno individuato una o più tra le seguenti modalità di utilizzo:

- 1) sostegno alla gestione dei servizi comunali;
- 2) convenzionamento con i servizi privati autorizzati al fine di ridurre gli oneri a carico delle famiglie;
- 3) istituzione del buono servizio a favore delle famiglie utenti degli asili-nido, dei micro-nidi, dei centri di custodia oraria e dei nidi in famiglia presenti sul territorio, indipendentemente dalla residenza delle stesse.

A seguito dell'esame delle istanze pervenute, i fondi specificati sono stati interamente assegnati a sostegno dell'utilizzo di n. 21.471 posti nei servizi per la prima infanzia, pubblici e privati, aventi sede in 273 comuni piemontesi e gli acconti del 50% dei medesimi contributi sono stati regolarmente erogati.

La scadenza per l'invio delle rendicontazioni era fissata al 31-12-2013: a seguito di numerosi solleciti, la raccolta delle rendicontazioni si è conclusa a settembre 2014. Gli uffici competenti della Direzione Coesione Sociale hanno esaminato e verificato tutta la documentazione pervenuta e le liquidazioni di tutti i saldi contributivi spettanti sono state emesse entro il 30-09-2014.

Alla data odierna, n. 52 comuni, rispetto al totale dei 273 beneficiari individuati, risultano tuttora in attesa dell'erogazione del saldo spettante da parte degli uffici contabili competenti. Ad essi si aggiunge un ulteriore comune, che risulta al momento in attesa di una sola quota parte del saldo spettante, non erogata entro la fine dell'anno 2014.

Completato l'esame di tutte le rendicontazioni, è risultata disponibile una somma pari ad euro 127.000 circa, non erogabile ai comuni beneficiari, in quanto non utilizzata, a causa di una scarsa frequenza dei relativi servizi, alcuni dei quali, a causa della difficile situazione economica, hanno nel frattempo chiuso l'attività.

Tale somma residua è stata destinata, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ad incremento del budget disponibile per l'azione avviata nell'anno 2014 di cui si dirà di seguito.

Nel corso 2014, in assenza di risorse disponibili, non è stata riproposta un'azione regionale specifica a sostegno dell'utilizzo della rete dei servizi per la prima infanzia, in quanto i trasferimenti statali assegnati alla Regione Piemonte ai sensi dell'Intesa n. 103/2014 in materia di politiche per la famiglia, ammontavano a soli €359.000.

Tale trasferimento risultava chiaramente insufficiente ad assicurare adeguato sostegno all'utilizzo della rete dei servizi per la prima infanzia piemontesi. Inoltre, non è stato possibile prevedere un eventuale cofinanziamento regionale all'iniziativa, in quanto la somma stanziata sul competente capitolo n. 179629/2014, Fondo regionale per le Politiche della famiglia, pari ad euro 532.000, è stata interamente destinata a garantire la continuità di iniziative altrettanto prioritarie avviate negli anni precedenti, diverse delle quali realizzate in attuazione di specifici protocolli e convenzioni sottoscritti dall'Amministrazione regionale con Enti ed organizzazioni del territorio.

Le risorse di cui sopra, unitamente alla quota residua disponibile ai sensi delle Intese del 2012, pari ad euro 127.000, sono state comunque destinate, con DGR n. 10-484 del 27.10.2014, al sostegno di attività promosse dai Comuni a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali, attraverso il sostegno a progettualità dirette ai bambini nella fascia zero-cinque anni ed alle loro famiglie, nell'ambito della rete dei Servizi per la prima infanzia, che coinvolgono gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i Consultori pediatrici e familiari, i Centri per le famiglie e gli altri servizi ed organizzazioni impegnati nel settore.

I Comuni beneficiari dei contributi sono:

- a) i 30 Comuni piemontesi con maggiore capacità di offerta nei Servizi per la prima infanzia;
- b) i restanti Comuni piemontesi sede di Servizi per la prima infanzia a titolarità comunale.

Quindi, è stata svolta un'attività residua in base alle risorse che noi avevamo a disposizione nell'anno 2014 rispetto alla programmazione che è partita dal 2010 e che si è completata con le risorse rimanenti nel 2014.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Frediani per la replica.

FREDIANI Francesca

Volevo solo ringraziare l'Assessore perché la risposta, come sempre, è stata esaustiva, peccato che ne ho sentito solo la metà, quindi confido nella risposta scritta.

L'acustica era ottimale alle ore 9.30, come ha evidenziato il Presidente Laus, ma a quest'ora è veramente improponibile riuscire a seguire le risposte che gli Assessori rendono alle nostre interrogazioni.

Chiederei al Presidente di invitare chi non fosse interessato ad ascoltare le interrogazioni a tacere o ad uscire, perché così diventa perfettamente inutile il nostro lavoro, non si riesce veramente a sentire nulla. Per un certo momento, davanti a me ho anche avuto due Consiglieri in piedi, tra me e l'Assessore. Non sono riuscita a sentire niente, aspetto la risposta scritta e la ringrazio comunque.

PRESIDENTE

Consigliera, mi scuso con lei e invito gentilmente l'Assessore a dare nuovamente la risposta.

(Commenti della Consigliera Frediani)

PRESIDENTE

No.

Assessore Pentenero, so che le chiedo tanto, però le chiedo gentilmente di rispondere.

Invito gentilmente i colleghi al silenzio, non è mai successo che un Assessore risponda per due volte sullo stesso argomento.

Assessore, mi scuso con lei e con la Consigliera.

La parola all'Assessore Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Grazie, Presidente.

Come dicevo poc'anzi, la DGR del 2004 a cui l'interrogazione fa riferimento stabiliva i criteri per l'assegnazione dei contributi volti al sostegno all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia privati nei comuni privi di nidi comunali, nonché per il prolungamento dell'orario di apertura dei nidi comunali da applicarsi con riferimento al solo anno 2004.

E' la prima parte dell'interrogazione, quindi è giusto fare la cronistoria della situazione, per capire oggi dove siamo.

Analoghe azioni a sostegno dell'utilizzo dei servizi per la prima infanzia nei comuni privi di servizi comunali sono state approvate e finanziate con apposite deliberazioni della Giunta regionale anche negli anni successivi, fino al 2009/2010.

Successivamente, con deliberazione n. 12-4884 del 7 novembre 2012, la Giunta regionale ha riproposto un'iniziativa con analoghe finalità, nell'ambito delle schede attuative delle Intese CU n. 24 e n. 48/2012, in materia di politiche per la famiglia, concernenti, tra l'altro, il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia.

Rispetto alle azioni realizzate negli anni precedenti, la deliberazione sopra richiamata individuava, quali destinatari dei contributi, i Comuni sede di asili nido e micro nidi, centri di custodia oraria (baby parking) e nidi in famiglia, autorizzati ed operanti sulla base della normativa regionale vigente, estendendo, pertanto, la possibilità di accesso ai finanziamenti anche ai comuni sede di asili nido e micro nidi a titolarità pubblica.

Il finanziamento complessivamente assegnato ammonta ad euro 8.877.000, di cui:

- euro 8.500.000,00, a valere sul Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia (Intese CU n. 24/2012 e CU n. 48/2012);

- euro 377.000 a valere sul Fondo nazionale di cui all'Intesa CU n. 199 del 2012 in tema di Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- euro 3.774.000,00 a titolo di cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

Le risorse regionali sono state impegnate sul competente capitolo del bilancio 2012, laddove le risorse statali sono state impegnate negli anni 2012, 2013 e 2014, ad avvenuto accertamento delle relative quote di entrata.

I Comuni beneficiari dei contributi, in piena autonomia, hanno individuato una o più tra le seguenti modalità di utilizzo:

1) sostegno alla gestione dei servizi comunali;

2) convenzionamento con i servizi privati autorizzati al fine di ridurre gli oneri a carico delle famiglie;

3) istituzione del buono servizio a favore delle famiglie utenti degli asili-nido, dei micro-nidi, dei centri di custodia oraria e dei nidi in famiglia presenti sul territorio, indipendentemente dalla residenza delle stesse.

A seguito dell'esame delle istanze pervenute, i fondi specificati sono stati interamente assegnati a sostegno dell'utilizzo di n. 21.471 posti nei servizi per la prima infanzia, pubblici e privati, aventi sede in 273 comuni piemontesi e gli acconti del 50% dei medesimi contributi sono stati regolarmente erogati.

La scadenza per l'invio delle rendicontazioni era fissata al 31-12-2013: a seguito di numerosi solleciti, la raccolta delle rendicontazioni si è conclusa a settembre 2014. Gli uffici competenti della Direzione Coesione Sociale hanno esaminato e verificato tutta la documentazione pervenuta e le liquidazioni di tutti i saldi contributivi spettanti sono state emesse entro il 30-09-2014.

Alla data odierna, n. 52 comuni, rispetto al totale dei 273 beneficiari individuati, risultano tuttora in attesa dell'erogazione del saldo spettante da parte degli uffici contabili competenti. Ad essi si aggiunge un ulteriore comune, che risulta al momento in attesa di una sola quota parte del saldo spettante, non erogata entro la fine dell'anno 2014.

Completato l'esame di tutte le rendicontazioni, è risultata disponibile una somma pari ad euro 127.000 circa, non erogabile ai comuni beneficiari, in quanto non utilizzata, a causa di una scarsa frequenza dei relativi servizi, alcuni dei quali, a causa della difficile situazione economica, hanno nel frattempo chiuso l'attività.

Tale somma residua è stata destinata, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ad incremento del budget disponibile per l'azione avviata nell'anno 2014 di cui si dirà di seguito.

La somma residua del bando iniziato ammonta a 127 mila euro ed è stato destinato nel 2014 per attività a sostegno delle famiglie.

ATTI CONSILIARI 5 REGIONE PIEMONTE

X LEGISLATURA - RESOCONTI STENOGRAFICI - SEDUTA N. 42 DEL 20/01/2015

Le risorse che ho citato un attimo fa unite alla quota residua delle intese del 2012 sono state destinate a sostegno delle attività promosse dai Comuni a favore della prima infanzia e della responsabilità genitoriale, come da bando scaduto il 31/12.

I Comuni beneficiari dei contributi sono i 30 Comuni piemontesi con maggiore capacità di offerta dei servizi per la prima infanzia e i restanti Comuni piemontesi sede di servizi per la prima infanzia a titolarità comunale.

Questa è la storia rispetto ai contributi per i Comuni sede di baby parking e sede anche di offerta per la prima infanzia.

OMISSIS

(Alle ore 10.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.26)